

# Lo sconcerto di Venezia: «Progetto avallato da Draghi Scelta politica contro l'Italia»

## LE REAZIONI

VENEZIA In Comune a Venezia hanno accolto la bocciatura del Bosco dello sport con "stupore e contrarietà", ma che la Commissione europea fosse prossima a uno stop non era un mistero. Se ne parla da diverse settimane, da quando il dossier italiano, con relativa tranche di finanziamento, si è incagliato a Bruxelles e se ne parla a Venezia da molto più tempo perché dall'opposizione c'erano consiglieri che gridavano ai quattro venti che tecnicamente gli impianti sportivi non rientravano nei piani di rigenerazione urbana. Ma così è accaduto e bisogna guardare avanti. Il sindaco **Luigi Brugnaro** ripone la fiducia nei prossimi atti del Governo, nel senso considera in un certo senso "dovuto" un intervento di palazzo Chigi per coprire il "fu" finanziamento europeo.

### POLEMICA

Ma c'è di più: per il **Comune di Venezia** questa vicenda è vissuta come uno sgarro all'Italia. «Il **Comune di Venezia** - si legge in una nota ufficiale diffusa nel pomeriggio di ieri - rispetto ad una decisione che sembra più "politica" rispetto al nostro Paese, che

"tecnica", ribadisce la fiducia nel nostro Governo per trovare una soluzione positiva alla questione, per difendere gli interessi di Venezia e degli Italiani in Europa».

Centrale è il fatto che era stato il Governo Draghi ad avallare il progetto e con esso una dozzina di altri enti. «Il Bosco dello Sport - e qui l'amministrazione entra nel merito - permette di rivitalizzare una fascia di territorio difficilmente utilizzabile in quanto di fatto intercluso tra Autostrada, bretella Rfi e Aeroporto e a rischio marginalità, rovesciandone completamente il paradigma e rendendolo nuovo fulcro dell'area metropolitana vasta sul piano dell'inclusione sociale e dell'apprestamento di un bosco urbano di almeno 60 ettari, oltre a dotare la città di quegli impianti sportivi di alto livello che mancano da sempre».

Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, si schiera apertamente con Brugnaro: «Ci aspettiamo che il Governo trovi la strada e le risorse per realizzare queste opere per garantire la continuità delle procedure in corso e il rispetto delle obbligazioni assunte».

### RIMEDI

Per il Comune parla l'assessore al Bilancio, Michele Zuin.

«Noi ci sentiamo e ci siamo sentiti nella piena legalità delle cose che abbiamo fatto - spiega -. Un decreto del governo Draghi, che sembrava autorevole anche in Europa, per noi è legge. Prendiamo atto della situazione, ma penso e spero che lo Stato metterà una pezza, visto che ci hanno detto sì un anno fa e l'amministrazione ha fatto i progetti e sta rispettando i tempi. Non ce l'abbiamo col Governo, che certamente ha fatto il possibile. Certo è che questa deve diventare un'opera dello Stato visto che lo scorso anno un Governo votato dalla stragrande maggioranza delle forze politiche aveva detto di sì».

Qualcuno però si è già sfilato, come il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che proprio in un'intervista al *Gazzettino* aveva definito "una scelta quanto meno bizzarra" quella di rea-

lizzare stadio e palasport.

### LE OPPOSIZIONI

Sulla vicenda, i partiti e i gruppi di opposizione si sono scatenati. «Sarà grave se Venezia perderà 93 milioni di euro del Pnrr -

commenta la deputata Pd Ra-chele Scarpa -, la Giunta dismetta subito il suo atteggiamento di chiusura e si apra al confronto con tutte le forze politiche per il

bene della città. Il Pd ha formulato proposte molto serie per non far perdere a Venezia una cifra enorme e che era stata allocata su un progetto che, anche a detta del Governo, è sbagliato».

Marco Gasparinetti, consigliere comunale della civica "Terra e acqua" ed esperto di cose europee, annuncia fuoco e fiamme in Consiglio: «Si pone il problema di come il Comune intende coprire la voragine creata nei suoi conti. Al Consiglio del 27 aprile, in cui si discute del rendiconto 2022 chiederemo conto di tutto ciò e chiederemo se il Comune abbia individuato altre fonti a copertura dei 120 milioni, tra 93 milioni Pnrr e risorse statali a copertura degli extra costi».

**Michele Fullin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMUNE: «FIDUCIA  
NEL GOVERNO PER  
TROVARE UNA  
SOLUZIONE E  
DIFENDERE GLI  
INTERESSI NAZIONALI»**

**LA SINISTRA ATTACCA:  
«RISCHIAMO DI  
PERDERE UNA CIFRA  
ENORME E TROVARCI  
CON UNA VORAGINE  
NEL BILANCIO»**



VERDE E SPORT Due rendering del progetto del Bosco dello sport immaginato vicino all'aeroporto